

VIA MATRIS

Questo breve sussidio vuole offrire la possibilità di meditare, sul modello della via crucis, la Via Matris Dolorosa. È un cammino che si snoda lungo la vita di Maria, che si fa via di dolore e sofferenza. Il tutto in attesa dell'Evento della Resurrezione che restituisce significato alle sofferenze dell'uomo di ogni tempo.

Possano i passi di questo itinerario accrescere la consapevolezza che con la Pasqua è stata sconfitta la morte; con la resurrezione è stata redenta la sofferenza. La beata Vergine Maria sia per tutti voi coraggiosa compagna di viaggio, sicuro riferimento nei momenti di fatica.

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Guida: Signore, guarda questa tua famiglia, pellegrina nel tempo, e fa' che, camminando con la Beata Vergine per la via della Croce, giunga alla piena conoscenza di Cristo, compimento di ogni speranza. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.



I Stazione

«UNA SPADA TRAPASSERÀ LA TUA ANIMA»

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché hai operato la nostra salvezza insieme alla Madre nostra Corredentrice.

LETTURA BIBLICA

Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosé, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore. Come è scritto nella Legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore, e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombi, come prescrive la Legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele, lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito si recò al Tempio: e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio...

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: `Egli è qui per la rovina e la contraddizione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima (Lc 2,22-28, 34-35)



MEDITAZIONE

I genitori di Gesù sono autentici osservanti di quanto Dio aveva consegnato a Mosè e al suo popolo, autenticità individuabile nel rito della purificazione della donna dopo il parto che non deve essere vista come purificazione dal ‘peccato’, ma come vicinanza al mondo di Dio, data dalla santità maturata con l’origine della vita. Un altro rito significativo è il riscatto del primogenito a Dio attraverso un’offerta che per le famiglie benestanti consisteva nel sacrificio di un animale grosso, mentre per le famiglie povere, l’offerta poteva consistere in colombe o tortore. Gesù, non viene “riscattato” ma “consacrato/offerto” al Padre al quale già appartiene. Simeone, viene presentato, in un contesto profetico, con tre qualità: giusto, pio e paziente. Egli rappresenta la lunga attesa messianica, e tal attesa era guidata e confortata dallo Spirito Santo che stava sopra di lui e che gli aveva comunicato che, prima di morire, avrebbe visto il Salvatore del suo popolo. Lo Spirito Santo che agisce in Simeone, prende il bambino nelle sue braccia, per indicare che la fede è incontro e abbraccio e benedice Dio. Rivolgendosi verso Maria, Simeone pronuncia una profezia enigmatica: una spada trafiggerà la sua vita. Nel mondo giudaico l’immagine della spada era adoperata per indicare la Parola di Dio. Gesù, di fatti sarà la spada che dividerà quanti lo accolgono da coloro che lo rifiutano. Simeone intuisce il dramma del suo popolo che sarà profondamente lacerato dalla parola viva e tagliente del Redentore.

Pausa di silenzio

INVOCAZIONI

Ascolta la nostra preghiera, o Madre Addolorata!

O Madre Addolorata, concedici la grazia di capire che noi siamo salvi per il mistero di dolore della crocifissione di Gesù e della tua anima trapassata dalla spada:

O Madre Addolorata, concedici la grazia di essere nel numero di quelli che accolgono la salvezza di Cristo, e non nel numero di quelli che finiscono nella rovina eterna:

O Madre Addolorata, concedici la grazia di imparare da Te ad avere sempre Gesù nel nostro cuore così come tu lo porti fra le braccia sempre unita a Lui nell'amore e nel dolore:

O Madre Addolorata, concedici la grazia che la nostra vita non sia mai per Te una «spada» di dolore nel cuore, ma una corona di rose attorno al tuo cuore di Madre tenerissima:

PREGHIERA

Noi ti benediciamo e ti lodiamo, o Padre, perché mediante il tuo Figlio hai riempito la nostra esistenza di luce e di speranza. Fa’ che le nostre famiglie aiutino e sostengano nei figli i sogni e l’entusiasmo nuovo, li avvolgano di tenerezza quando sono fragili, li educino nell’amore a te e a tutte le tue creature. Donaci di seguire gli esempi di Maria e Giuseppe, perché dopo le prove di questa vita siamo associati alla tua gloria in cielo. A te nostro Padre, ogni onore e gloria. Per tutti i secoli dei secoli. Amen.

II Stazione

«MARIA SANTISSIMA FUGGE NEL DESERTO»

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché hai operato la nostra salvezza insieme alla Madre nostra Corredentrice.

LETTURA BIBLICA

Essi (i Magi) erano appena partiti, quando un Angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua Madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo». Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua Madre nella notte e fuggì in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: dall'Egitto ho chiamato il mio figlio (Mt 2,13-15).

MEDITAZIONE

La fuga nella notte, il lungo e faticoso cammino, l'esilio in un paese straniero rappresentano la paura e il dolore di una piccola famiglia al suo primo sboccio. Nulla è più drammatico per una persona della fuga precipitosa da un luogo sotto la minaccia di morte imminente. Nulla di più angoscioso per due giovani genitori che salvare da una morte imminente il loro bimbo neonato, così fragile e indifeso. Ma in questo momento quanti sono gli immigrati che per paura di morire, tutti i giorni cambiano "terra" per rifugiarsi in posti più tranquilli e protetti? Quante persone a causa del Covid 19 e spinti dalla paura di restare lontani dai propri cari, hanno lasciato le proprie abitudini e il proprio lavoro per esprimere solidarietà e vicinanza ai loro familiari?

Pausa di silenzio

INVOCAZIONI

Ascolta la nostra preghiera, o Madre Addolorata!

O Madre Addolorata, concedici la grazia di saper stare vicini agli esuli e agli immigrati, vittime dell'ingiustizia, dell'oppressione, dell'indigenza, per donare a loro il conforto e il sostegno della carità:

O Madre Addolorata, concedici la grazia di essere sempre pronti a difendere la vita umana innocente, anche se dovesse costarci fatiche e dolori, amarezze e incomprensioni, e lo stesso esilio che tu affrontasti così serenamente:



O Madre Addolorata, concedici la grazia di illuminare le menti di coloro che sono favorevoli all'aborto e di fermare le mani omicide di quanti vogliono operare il delitto abominevole dell'aborto:

O Madre Addolorata, concedi agli sposi la grazia di apprezzare il dono dei figli come il dono più grande fatto a loro da Dio che è Dio della vita e che predilige le famiglie numerose:

PREGHIERA

Maria Santissima Addolorata ti preghiamo, guarda tutto questo e concedici la grazia di imitarti sempre di più e di difendere in ogni luogo la nostra vita e quella degli altri così da essere in tutto simili a te. Per tutti i secoli dei secoli. Amen.

III Stazione

«MARIA SS. SMARRISCE E RITROVA GESÙ NEL TEMPIO»

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché hai operato la nostra salvezza insieme alla Madre nostra Corredentrice.

LETTURA BIBLICA

Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti, non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel Tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava... AI vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo» (Lc 2,41-48).

MEDITAZIONE

Maria e Giuseppe smarriscono Gesù e lo ritrovano tre giorni dopo nel Tempio. Quante volte anche noi ci siamo allontanati da Gesù, da quel Gesù, Figlio del Dio Altissimo che con tanto amore è sceso per noi sulla terra. Da quel Gesù che ci ama incondizionatamente senza chiederci nulla in cambio. Da quel Gesù che moltissime volte maltrattiamo, insultiamo, offendiamo. Quel Gesù che è lo stesso che ci invita a ritrovarci, a cercare Dio con costanza ogni giorno, perché il rischio dello smarrimento è dietro l'angolo, ogni giorno possiamo perdere di vista la luce. Signore Gesù, anche noi in questi giorni di buio cadiamo sotto il peso delle nostre croci, quelle dell'egoismo, della superficialità, della presunzione, dell'avidità, della irresponsabilità rispetto alle nostre stesse vite. Ma sappiamo che nella difficoltà non siamo soli. C'è sempre qualcuno che ci viene a cercare e che ci invita a rimetterci in carreggiata. Come Te anche noi sperimentiamo la maternità di Maria che ci

viene incontro, soffre e spera con noi e intercede per tutta l'umanità presso il Padre che non abbandona mai i suoi figli.

Pausa di silenzio

INVOCAZIONI

Ascolta la nostra preghiera, o Madre Addolorata!

O Madre Addolorata, a quanti hanno smarrito Dio, dietro le seduzioni del mondo e della carne, del denaro e della droga, del potere e del piacere, concedi la grazia di ravvedersi e di ritrovare Dio, unica fonte di bene e di pace:

O Madre Addolorata, concedici la grazia di aiutare tutti coloro che hanno smarrito Dio, perché lo ritrovino con l'unica preghiera nella casa del Signore, presso l'altare del Signore:

O Madre Addolorata, concedi ai genitori la grazia di seguire i loro figli, formandoli bene alla vita cristiana, e di cercarli con ogni sacrificio nell'ora dello smarrimento per riportarli a Dio:

O Madre Addolorata, concedi ai giovani la grazia di non allontanarsi mai da Gesù, il Salvatore, di frequentare sempre la Casa di Dio e di essere sempre in armonia con la loro famiglia:

PREGHIERA

Padre Santo, con sapiente disegno hai disposto che la Beata Vergine sperimentasse il dolore dello smarrimento del Figlio e lo ritrovasse nel tempio intento a compiere la tua volontà; concedi a noi, ti preghiamo, di cercare Cristo con generoso impegno e di scoprirlo nella tua Parola e nel Mistero della Chiesa. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

IV Stazione

«MARIA INCONTRA GESÙ SULLA VIA DEL CALVARIO»

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché hai operato la nostra salvezza insieme alla Madre nostra Corredentrice.

LETTURA BIBLICA

Mentre conducevano via Gesù, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui (Lc 23, 26-27).

MEDITAZIONE



Il Calvario è una via di dolore, ma è anche la prova più sicura e vera dell'amore. Maria Santissima la sale, con Cristo, fedele alla propria missione di madre dell'umanità, cosciente del sacrificio di dover sorreggere la "croce" di un dolore così grande. Gesù si è appena alzato dalla sua prima caduta, quando incontra la Madre. Maria guarda Suo Figlio con immenso amore, illuminando il volto sfigurato di Gesù. I loro occhi si incrociano, ciascuno dei due cuori versa nell'altro il proprio dolore. Ma Maria non sale il Calvario da sola: ci sono con Lei, Simone di Cirene, Giovanni, la Maddalena e altri, perché Lei, Madre della Chiesa, invita noi tutti a "partecipare" della passione del Figlio, consapevole che il vero cristiano è commisurato dalla croce, una croce divenuta segno dell'amore e del dolore redentivo per tutti quelli che l'abbracciano e la portano in unione con Colui che ha detto: «Chi mi vuol seguire, rinneghi se stesso, prenda ogni giorno la sua croce, e mi segua» (Lc 9,23).

Pausa di silenzio

INVOCAZIONI

Ascolta la nostra preghiera, o Madre Addolorata!

O Madre Addolorata, concedici la grazia di comprendere il valore redentivo della croce portata con fede e con pazienza, da Te confortati, sui passi di Gesù che sale al Calvario:

O Madre Addolorata, concedici la grazia di saper vedere e amare nei peccatori l'immagine dolorosa di Gesù ridotto a un «lebbroso» e a un «verme» per la nostra salvezza:

O Madre Addolorata, concedi ai peccatori la grazia di ricorrere a Te per essere convertiti e purificati, confortati e sostenuti nel cammino di redenzione e di santificazione:

O Madre Addolorata, concedici la grazia di essere vicini ai fratelli tribolati nell'anima e nel corpo per aiutarli a portare la croce camminando assieme a loro verso il Calvario, come Tu hai camminato accanto a Gesù:

PREGHIERA

Santa Maria, madre nostra, tu che sul Calvario, pur senza morire hai conquistato la palma del martirio, rincuoraci con il tuo esempio a non lasciarci abbattere dalle tribolazioni e aiutaci a portare il fardello della croce che redime e salva dal peccato. Per Cristo nostro Signore. Amen.

V Stazione

«MARIA ADDOLORATA ASSISTE ALLA CROCIFISSIONE E MORTE DI GESÙ»

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché hai operato la nostra salvezza insieme alla Madre nostra Corredentrice.



LETTURA BIBLICA

Stavano presso la croce di Gesù sua Madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la Madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla Madre: «Donna, ecco il tuo Figlio». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua Madre». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa (Gv 19,25-27).

MEDITAZIONE

Veder morire il proprio figlio è per una madre il dolore più grande che ci possa essere. Milioni di madri che nel tempo hanno provato queste tragedie, si sono rivolte alla Madonna per trovare sostegno e consolazione, perché Maria ha visto morire il figlio nel modo più assurdo, consapevole anche della sua innocenza. Ma non fu solo per la repentina condanna a morte il dolore provato da Maria, fu l'epilogo di un lungo soffrire in silenzio, e senza sfogo, conservato nel suo cuore dalla profezia del vecchio Simeone. È anche per questo che tutti noi che soffriamo nella carne e nell'anima le pene derivanti da malattia, ingiustizia, povertà, lutti possiamo rifugiarci in Maria come consolatrice di tutti i dolori.

Pausa di silenzio.

INVOCAZIONI

Ascolta la nostra preghiera, o Madre Addolorata!

O Madre Addolorata, concedici la grazia di contemplare il Crocifisso con i tuoi occhi di Madre del Martire divino e Regina di tutti i Martiri:

O Madre Addolorata, concedici la grazia di essere tuoi figli per saper completare in noi ciò che manca alla Passione di Cristo Redentore:

O Madre Addolorata, concedici la grazia della penitenza che fa morire in noi l'egoismo e fa vivere l'amore, ci salva dal peccato mortale e ci conserva nella grazia di Dio:

O Madre Addolorata, concedi la grazia del ravvedimento a tutti coloro che spargono il sangue sulla terra, soprattutto il sangue innocente dei bimbi ancora nel grembo materno:

PREGHIERA

O Dio, tu hai voluto che accanto al tuo Figlio, innalzato sulla croce, fosse presente la sua madre addolorata: fa' che, associati alla passione di Cristo, partecipiamo alla Gloria della resurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

VI Stazione

«MARIA RICEVE TRA LE BRACCIA GESÙ DEPOSTO DALLA CROCE»

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché hai operato la nostra redenzione insieme alla Madre nostra Corredentrice.

LETTURA BIBLICA

Sopraggiunta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù.

Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, lo interrogò se fosse già morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce (Mc 13,42-46).

MEDITAZIONE

Ognuno di noi vive i suoi momenti forti, quegli attimi in cui il cuore sembra precipitare in un abisso, quei momenti per i quali non siamo mai totalmente pronti a reggere l'urto. Maria Santissima riceve tra le braccia il corpo di Gesù depresso dalla croce. Tutti abbiamo davanti agli occhi l'immagine della Pietà di Michelangelo nella Basilica Vaticana. Un'immagine struggente, qualcosa di impensabile, un dolore estremo: una madre che "porta in grembo" la morte di un figlio. Lo stesso grembo che ha accolto e custodito la vita. Ma è in questa immagine di immenso dolore che possiamo scorgere anche una immensa compagnia. Quando davanti a noi, nella nostra vita, si stagliano diapositive da togliere il respiro, ecco che possiamo sperimentare una compagnia. È Maria questa compagnia che il Signore ci ha lasciato all'estremo della Sua vita. Si può affrontare la Croce solo a patto che ci sia la Madre con noi. E allora anche noi vogliamo dire alla madre, con le parole di un antico inno "accanto alla Croce desidero stare con te, in tua compagnia, nel compianto". Abbiamo anche noi un modello da imitare nella fede: Maria. È la nostra eredità. In Lei ci rifugiamo nelle notti della vita. Alla sua maternità ci ispiriamo per vivere il Vangelo. Maria non è mai decorativa. Maria è la modalità che Gesù ha scelto perché la nostra vita non torni al solito vuoto. Il nostro cuore non può mai rimanere disabitato: c'è Maria che lo abita.

Pausa di silenzio.

INVOCAZIONI

Ascolta la nostra preghiera, o Madre Addolorata!

O Madre Addolorata, concedici la grazia di avere santi sacerdoti e tanti sacerdoti che siano vittime di propiziazione con Gesù Redentore:



O Maria Addolorata, concedici la grazia di farci vittime con Gesù ostia sull'altare, da Te offerte a Dio per ottenere la salvezza e la beatitudine eterna:

O Maria Addolorata, concedici la grazia di comprendere o il valore del santo Sacrificio dell'altare e di parteciparvi con attenzione e devozione, con fede e amore:

O Maria Addolorata, concedici la grazia di ricevere l'Eucarestia sempre in grazia di Dio e mai con il peccato mortale, per evitare ad ogni costo l'orribile peccato di sacrilegio:

PREGHIERA

Padre misericordioso, che nell'ora della prova hai consolato la madre desolata, donaci lo Spirito di consolazione, perché sappiamo consolare i fratelli che vivono nella solitudine o gemono nell'afflizione. Per Cristo Nostro Signore. Amen.

VII Stazione

«MARIA DEPONE IL CORPO DI GESÙ NEL SEPOLCRO»

Ti adoriamo, o Cristo, e li benediciamo. Perché hai operato la nostra salvezza insieme alla Madre nostra Corredentrice.

LETTURA BIBLICA

Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i giudei. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora depresso. Là dunque, deposero Gesù, a motivo della preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino (Gv 19).

MEDITAZIONE

Sul monte Calvario è sceso, con la sera, un grande silenzio. Il dolore non ha più lacrime, non ha più parole mentre, avvolto nel bianco lenzuolo, il corpo del più bello tra i figli dell'uomo viene depresso nella roccia scavata a sepolcro. Giuseppe di Arimatea, discepolo buono, compie per il suo dolce Maestro gli ultimi gesti dell'umana pietà e della religiosa devozione. Ora il re dorme, vigilato da guardie, ma non è sepolta con Lui l'intrepida speranza. Sì, perché dopo il suo intimo tormento egli vedrà la luce, dopo essersi offerto in espiazione, gli darà una lunga discendenza. Nel cuore della notte il seme si prepara a germinare; già l'aria si va profumando di una nuova primavera: ne hanno un presagio, indugiando là nel giardino, Maria la Madre di Gesù, l'ardente Maria di Magdala e l'altra Maria.

Pausa di silenzio.

INVOCAZIONI



Ascolta la nostra preghiera, o Madre Addolorata!

O Madre Addolorata, concedici la grazia di vivere sempre in grazia di Dio e di morire in grazia di Dio per risorgere nella vita eterna:

O Madre Addolorata, fa che un giorno le nostre tombe non siano tombe di perdizione eterna, ma tombe di resurrezione e di vita eterna:

O Madre Addolorata, concedi a tutti i miscredenti e infedeli, ai pagani e agli eretici la grazia della conversione prima della morte, per salvarsi l'anima:

O Madre Addolorata, concedici la grazia di mai più «ricrocifiggere Gesù nei nostri cuori» con il peccato mortale, per evitare l'inferno e meritare il Paradiso:

PREGHIERA

O Dio, nel sepolcro vuoto, segno della terra vergine, hai posto il seme della nuova creazione: concedici di essere portatori di speranza e testimoni della vita nuova operata in noi da Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

CONCLUSIONE

Scenda, Signore, sui tuoi fedeli, che hanno ripercorso nella fede il cammino di dolore della Vergine Madre, l'abbondanza dei tuoi doni: la consolazione e il perdono, la serenità e la pace, la gioia e la sicura speranza di essere associati alla gloria di Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Dio, che ha rischiarato le tenebre del mondo, con la resurrezione del suo Figlio illumini i nostri cuori con la luce della Pasqua e li stabilisca nella pace. **Amen.**

Ci protegga santa Maria e ci guidi nel cammino della vita. **Amen.**

Canto o preghiera mariana